



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “PRIMO LEVI”

via Manzoni, 191 – 45021 Badia Polesine (RO)

☎ 0425 53433 - ☎ 0425 589133

Codice Ministeriale ROIS00700D - Codice Fiscale 91005190292

e-mail istituzionale: rois00700d@istruzione.it – posta certificata: rois00700d@pec.istruzione.it

sito web: www.primolevi.edu.it



LICEO “EUGENIO BALZAN”

via Manzoni, 191 - Badia Polesine

☎ 0425 53433 - ☎ 0425 589133

I.T. A.S. “LUIGI EINAUDI”

via San Nicolò, 31- Badia Polesine

☎ 0425 51214 - ☎ 0425 590833

La nostra rassegna stampa a.s. 2021 - 2022

SCUOLA

Gita di classe in val Comelico dopo la pandemia

Al Levi finalmente si viaggia

Sofia Bazzolan

BAIMA POLESINE - I ragazzi del Levi in Val Comelico per le prime esperienze fuori porta dall'inizio della pandemia. Con grande soddisfazione, l'istituto Primo Levi è riuscito ad organizzare un'esperienza di Pcto per alcune delle sue classi, rimanendo all'interno del Veneto, dopo la totale sospensione di molti viaggi scolastici negli ultimi due anni, a causa dell'emergenza sanitaria. L'esperienza rientra tra le attività organizzate dalle Scuole outdoor in rete (Soir), di cui l'istituto badese è dallo scorso mese di maggio capofila. Si tratta di

occasioni che prevedono un lavoro a contatto con la natura, come la sistemazione di tratti di sentieri e percorsi turistici sotto la guida di personale esperto, ma anche lavori "di indirizzo" sviluppati da ogni classe coinvolta in base alla specificità del proprio percorso di studi, oltreché la totale autogestione.

Negli scorsi giorni la classe 4A Linguistico ha raggiunto Dosoleudo, un piccolo paese nel comune di Comelico Superiore, situato nel cuore delle Dolomiti, in provincia di Belluno. All'interno dell'alloggio, gli studenti, sotto la guida dei prof. Maria Grazia Campioni e Riccardo Ferza, si sono dovuti organizzare per cucinare ogni pasto, riordinare le proprie camere e gestire il tempo libero a disposizione. Durante la permanenza, alcuni giorni sono stati dedicati alla sistemazione di una staccionata nel centro di Dosoleudo e altri alla traduzione dall'italiano al tedesco di una brochure turistica all'interno della quale erano illustrate le principali attrazioni naturali della Val Comelico. "Questa attività ha permesso agli studenti e alle studentesse di misurarsi con una vera e propria microlingua - commenta la professoressa Campioni, docente di lingua



tedesca - che conteneva termini specifici e piuttosto complessi senza le semplificazioni che, spesso, vengono realizzate per facilitare gli studenti non esperti". "Questa esperienza sulle Dolomiti si è rivelata molto interessante - commenta una delle studentesse coinvolte - perché ci ha senza dubbio permesso di acquisire competenze tecniche, ma anche funzioni comunicative e professionali, che potremo spendere per inserirci al meglio nel mondo del lavoro. Senza parlare del contatto con la natura, una vera immersione totale". "Realizzare un'esperienza come questa - sottolinea il dirigente scolastico Amos Goli-

nelli - comporta un lavoro organizzativo immenso: la sicurezza non è solo quella di cui ci si preoccupa sempre in occasione dei viaggi, questa volta si è aggiunta la necessità di garantire anche quella legata all'emergenza sanitaria. L'impegno di tutti, docenti dell'istituto e referenti della Soir, è stato guidato dalla volontà di offrire un'occasione di crescita educativa dopo due anni di fermo totale. Inoltre il valore di queste particolari occasioni, apprezzate molto dai ragazzi e dalle loro famiglie, ci conferma ogni volta che lo sforzo vale la pena, le classi ritornano a casa più unite e arricchite umanamente e tecnicamente".

di RIPRODUZIONE RISERVATA



Foto di gruppo con i professori

La Voce, 20 Ottobre 2021



Il dirigente scolastico Amos Golinelli

SCUOLA La quinta B Su è andata nel comune di Dosoleudo "Levi", esperienze "fuori porta"

BADIA POLESINE - Continuano le esperienze "fuori porta" dell'istituto Primo Levi.

Dopo due anni di attesa, anche la classe quinta B Su è riuscita a partire per l'esperienza di Pcto organizzata dalle Scuole outdoor in rete (Soir) nel comune di Dosoleudo, in Comelico Superiore. Il progetto chiamato "La scuola per le Dolomiti" ha l'obiettivo di coinvolgere gli studenti in particolari attività per salvaguardare la natura e le sue bellezze.

La classe ha alloggiato all'Hotel Bellavista all'interno del quale ha avuto la possibilità di autogestirsi nel preparare i cibi, grazie all'ampia e fornita cucina messa a disposizione dall'albergo stesso. Gli studenti hanno dedicato alcuni giorni al restauro di statue in legno lungo alcuni dei sentieri di Dosoleudo e ha inoltre collaborato con la comunità sistemando e verniciando la ringhiera della chiesa locale.

I due docenti che hanno accompagnato la classe, i professori Riccardo Fenza e Simona Romanin, hanno inoltre gestito un particolare lavoro di confronto tra la Regola della comunità di Dosoleudo e la Comuna di Grignano nel rodigino, gli alunni hanno infatti assistito ad incontri organizzati da persone competenti, lavorando in gruppi per confrontare queste due realtà.

Presente in loco anche una collaboratrice della Soir, Rossanna Quandel, che oltre ad organizzare un'escursione, ha guidato la classe nel lavoro d'indirizzo e si è resa disponibile ad approvvigionare la classe dei beni alimentari freschi necessari. Secondo quanto hanno riportato gli studenti, è stata



una esperienza che sicuramente porteranno nel cuore e sono grati di essere riusciti a partire per questo viaggio, nonostante l'emergenza sanitaria e gli impegni scolastici. "Ci teniamo inoltre a ringraziare gli insegnanti che ci hanno accompagnati - conferma una delle ragazze della classe - perché sono riusciti a creare un clima di serenità, divertimento e collaborazione, non sempre possibile durante le ore scolastiche". Entusiasta anche il dirigente scolastico Amos Golinelli,

che si dice soddisfatto della buona riuscita anche di questa uscita. "Le Scuole outdoor in rete si confermano un'agenzia educativa efficace e importante - commenta Golinelli - proprio perché consentono ai nostri ragazzi di compiere esperienze che si collocano tra le più significative in assoluto, per il tipo di clima collaborativo che incoraggiano, ma anche per le attività di indirizzo che rendono possibili".

So. Bo.



Sopra, foto di gruppo per i ragazzi del Levi; a destra, un momento del lavoro

La Voce, 20 Ottobre 2021

BADIA POLESINE

PRIMO LEVI Il riconoscimento del portale Eduscopio all'indirizzo della sede "Einaudi" dell'istituto
Il tecnico-economico è il migliore del territorio



Riconoscimento importante per il Levi di Badia Polesine

BADIA POLESINE - Il tecnico-economico del Primo Levi decretato il migliore del territorio dal portale Eduscopio. Anche quest'anno, l'indirizzo tecnico-economico della sede "Einaudi" dell'istituto Primo Levi di Badia Polesine ottiene il massimo riconoscimento da parte di Eduscopio, il portale della Fondazione Agnelli che valuta gli istituti italiani di istruzione secondaria di secondo grado in base agli esiti, universitari e lavorativi, dei loro diplomati. Ogni anno, a novembre, sono pubblicati i risultati dell'indagine "Cerchi la tua scuola per

l'università", confermando Eduscopio come un vero e proprio punto di riferimento del mondo dell'istruzione per il metodo meticoloso, oggettivo e verificabile, frutto di accurate analisi di banche dati di 1.275.000 diplomati e più di 7.400 indirizzi di studio. L'eccellenza, tra tutti gli indirizzi del Primo Levi, spetta al tecnico-economico, che si aggiudica una posizione di prestigio come istituto che meglio prepara agli studi universitari in un'area compresa tra le scuole superiori di Legnago, Cerea, Monselice, Este, Ferrara e Rovigo. I criteri della ricerca si basano

sul confronto tra la media dei voti conseguiti negli esami universitari, la percentuale di crediti universitari ottenuti e la velocità del percorso di studi. "Questo risultato è tanto più apprezzato perché arriva dopo un anno e mezzo di Didattica digitale integrata, dovuta all'emergenza sanitaria - commenta il dirigente scolastico Amos Golinelli - Risultati come questo confermano la serietà della nostra offerta formativa e la spendibilità delle conoscenze che i nostri studenti acquisiscono".

So. Ro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

... di importanza idraulica"

La Voce, 19 Novembre 2021

L'eccellenza, tra tutti gli indirizzi del Primo Levi, spetta al Tecnico Economico

Eduscopio premia l'indirizzo Tecnico Economico della sede "L. Einaudi" dell'IIS Primo Levi di Badia Polesine (Rovigo)

Articolo di Mercoledì 17 Novembre 2021



BADIA POLESINE (Rovigo) - Anche quest'anno l'indirizzo Tecnico Economico della sede "L. Einaudi" dell'IIS Primo Levi di Badia Polesine ottiene il massimo riconoscimento da parte di Eduscopio, il portale della Fondazione Agnelli, che valuta gli Istituti italiani di Istruzione Secondaria di II Grado in base gli esiti Universitari e lavorativi, dei loro diplomati. Ogni anno a Novembre, sono pubblicati i risultati dell'indagine "Cerchi la tua scuola per l'università?" confermando Eduscopio sì come un vero e proprio punto di riferimento del mondo dell'istruzione per il metodo meticoloso, oggettivo e verificabile frutto di accurate analisi di banche dati di 1.275.000 diplomati e più di 7.400 indirizzi di studio.

Privacy

Rovigo Oggi, 17 Novembre 2021

Provincia

Badia Polesine e Lendinara

Viaggio in Sicilia, i cento passi degli studenti

L'iniziativa di Libera con gli alunni di Badia. Dalla strage di Portella alla morte di Impastato, tre classi del Levi sulle tracce della mafia

BADIA POLESINE

I giovani sulle tracce della mafia. «L'attività "Esperienze di bellezza con Libera, il giusto di viaggiare" - racconta Giulia Carotta, studentessa di quinta - ha coinvolto tre classi quinte dell'istituto Primo Levi, di entrambe le sedi Einaudi e Balzan. Ci ha permesso di conoscere a fondo i temi della legalità, della cultura e della storia mafiosa e non, che ha segnato la Sicilia, ma in particolare Palermo e tutti i paesi limitrofi». «Il nostro istituto è stato il primo ad inaugurare la ripresa di questa esperienza dopo il blocco dovuto all'emergenza sanitaria che ci ha colpito - prosegue la studentessa Alice

TRA I POSTI VISITATI

Piazza Magione, via D'Amelio, l'albero di Falcone, il quartiere Brancaccio di Puglisi



Dacomo - e probabilmente siamo stati il primo istituto in Italia ad aver avuto la possibilità di viaggiare». «Questo viaggio - conferma Rocco Zamarco di quinta - è iniziato alla stazione dei treni di Rovigo, da cui siamo partiti per andare a Roma Termini. Abbiamo cambiato treno e poi in traghetto abbiamo attraversato lo stretto di Messina per raggiungere Palermo». Arrivati

a destinazione i ragazzi, con i docenti Michele Lionello, Andrea Libanori e Raffaella Verzola, hanno raggiunto la "Bottega dei sapori e dei saperi della legalità". Poi piazza Magione, via D'Amelio e l'albero di Falcone. I giovani hanno potuto visitare Brancaccio, il quartiere di padre Pino Puglisi, dove Valentina ha portato la sua testimonianza di impegno nel territorio. Il viag-

IN PRIMA LINEA

Gli studenti del Levi al Palazzo delle Aquile

gio è poi continuato a la "Riserva naturale orientata dello zingaro" di Trapani, che è stata la prima riserva naturale istituita in Sicilia, ricca di cultura, storia e tradizioni; e a Cinisi per visitare la "Casa della memoria Felicia e

Peppino Impastato", dove hanno assistito al racconto sulle lotte contro la mafia da parte del fratello Giovanni. Oltre all'intera città di Palermo, i ragazzi hanno anche raggiunto la "Cantina centopassi" e il memoriale di "Portella della ginestra". «L'unicità della esperienza è stata dettata anche dal fatto che - sottolineano i docenti Libanori e Verzola - quando si va a Palermo non si pensa mai di visitare il quartiere di Brancaccio o la "Piana degli albanesi", pur essendo luoghi che sono parte della nostra storia e che influenzano l'Italia di oggi». Soddisfatto della ripresa delle attività e della buona riuscita dell'iniziativa, il dirigente scolastico Amos Golinelli. «Questa esperienza - dice - non ha solo arricchito i nostri studenti culturalmente, ma ha fatto anche riprovare quelle emozioni che non provavano da tempo a causa della pandemia e che alla loro età sono molto importanti».

Giovanni Saretto

IN RIPRODUZIONE AUTORIZZATA

IL Resto del Carlino, 14 dicembre 2021

SCUOLA Gli studenti primi in Italia a ripartire con il Pcto a Palermo Legalità, Levi in prima linea



BADIA POLESINE - I ragazzi del Levi primi in Italia a ripartire con il Pcto a Palermo. L'attività Pcto "Esperienze di bellezza con Libera il giusto di viaggiare" ha visto coinvolte tre classi quinte dell'istituto Primo Levi, ed ha permesso agli studenti di conoscere a fondo i temi della legalità, della cultura e della storia, mafiosa e non, che ha segnato la Sicilia, ma in

particolare Palermo e tutti i paesi del territorio. "Il nostro istituto è stato il primo ad inaugurare la ripresa di questa esperienza successivamente al blocco dovuto all'emergenza sanitaria" racconta Alice Diacomo della 5 Btcs - e probabilmente siamo stati il primo istituto in Italia ad aver avuto la possibilità di viaggiare".

I ragazzi, con i docenti Michele Lionello, Andrea Libanori e Raffaella Verzola, hanno raggiunto la Bottega dei sapori e dei saperi della legalità, per poi proseguire alla volta di piazza Magione, via D'Amelio e l'albero Falcone. Tra le attività che li hanno coinvolti, un laboratorio di cucina che ha permesso di conoscere ed apprezzare i prodotti Libera Terra e l'incontro con una realtà impegnata in attività sociali a Palermo, per una testimonianza di cambiamento e impegno civico. Le classi hanno potuto visitare la riserva naturale orientata dello Zingaro, e raggiungere Cinisi per visitare la casa della memoria Felicia e Peppino Impastato, dove



Il laboratorio di cucina

hanno potuto ascoltare una testimonianza del fratello Giovanni. Tra le realtà visitate, anche la cantina Centopassi e il memoriale di Portella della Ginestra. "L'esperienza è stata profondamente formativa grazie all'ausilio delle mediatrici culturali della cooperativa 'Palma Nana' che ci hanno accompagnato per tutto il viaggio" afferma il professore Lionello. Soddisfatto della ripresa di queste attivi-

tà e della buona riuscita di questa esperienza è in particolare il dirigente scolastico Amos Golinelli "questa esperienza non ha solamente arricchito i nostri studenti culturalmente, ma di certo ha fatto anche riprovare quelle emozioni che non provavano da tempo a causa della pandemia, e che alla loro età sono particolarmente importanti".

So. Bo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Foto di gruppo al Palazzo delle aquile

La Voce, 14 dicembre 2021

Gli studenti mettono nello zaino la solidarietà: missione a Torino

Una classe 5ª del 'Primo Levi' di Badia alla scoperta dell'Arsenale della pace Sermig. Con loro il docente Libanori

BADIA

Studenti all'Arsenale della pace con Sermig. A coordinare gli studenti della classe 5ª Bsa del 'Primo Levi' di Badia Polesine è stato il docente e organizzatore dell'iniziativa Andrea Libanori. Gli alunni sono andati nella città di Torino nell'ambito del progetto intitolato 'Noi per voi - Arsenale della Pace Sermig'. Il viaggio è stato possibile nonostante il periodo emergenziale grazie alle precauzioni che sono state adottate dalla comitiva. Nel corso della loro permanenza nell'Arsenale, i ragazzi si sono occupati di una serie di mansioni che normalmente vengono svolte dai volontari del Sermig. Tra queste, anche lo smistamento di vestiti che sono stati donati da privati cittadini. «Un compito apparentemente semplice, finché non si considera che ogni giorno ne arrivano oltre dieci quintali, che i volontari si occupano di selezionare, destinando parte alla vendita per l'autofinanziamento, parte alla donazione ai più bisognosi attraverso il loro Emporio Solidale, parte all'invio per i Paesi poveri, dove



Gli alunni durante una tappa della visita a Torino

vengono recuperate le stoffe, a loro volta poi riutilizzate», spiegano gli organizzatori. Gli studenti hanno successivamente avuto modo di toccare con mano le iniziative di accoglienza del Sermig, visitandone i locali dedicati all'accoglienza femmi-

PRESA DIRETTA

Hanno preso parte allo smistamento di vestiti che sono stati donati da privati cittadini

nile. Gli alunni di Badia hanno incontrato la responsabile Beatrice, che ha illustrato in modo dettagliato le caratteristiche di questa attività. In proposito Ginevra Silvestrini ha osservato che: «è ammirevole l'occhio di riguardo nei confronti di quelle categorie di persone che vengono escluse dai piani di accoglienza comunali, che possono invece trovare rifugio nell'Arsenale e sostegno nei volontari. Si tratta a tutti gli effetti di una grande famiglia, poiché 'famiglia' è quell'ambiente in cui vieni ac-

colto incondizionatamente, senza il timore di essere giudicato, dove ciascuno dei suoi membri è ben disposto a partecipare alla costruzione del tuo futuro e, chissà, magari anche a permetterti di percepire la realtà circostante attraverso nuovi occhi». L'ultima attività a cui gli studenti hanno partecipato è consistita nel riordinare e riorganizzare il magazzino dell'Emporio Solidale dell'Arsenale. «Si è trattato di un'esperienza significativa, che ci ha profondamente toccati, offrendoci diverse occasioni di crescita personale» ha affermato Giada Fracassetto. «Ringrazio i docenti che ci hanno accompagnato, Andrea Libanori e Laura Pozzatti e il consiglio di classe, che ha creduto molto nel valore educativo di questa esperienza - sottolinea il dirigente scolastico Amos Golinelli - perché hanno permesso ai ragazzi di vivere questa significativa esperienza nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (Pcto). Noi come Istituto crediamo davvero molto in queste esperienze, che hanno una ricaduta civica impareggiabile».

Giovanni Saretto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Gazzettino, 02 Gennaio 2022

ROVIGOOGGI.IT

ISTRUZIONE

Gli studenti del Primo Levi all'Arsenale della Pace Sermig

Durante la permanenza a Torino, non sono mancati i momenti culturali per gli studenti della scuola di Badia Polesine (Rovigo): la visita guidata al Museo Egizio, la Mole Antonelliana e il Museo Nazionale del Cinema

Articolo di Sabato 1 Gennaio 2022



Rovigo Oggi, 02 Gennaio 2022

ISTRUZIONE

Incontro con le associazioni e il mondo della solidarietà

Ha preso il via ufficialmente il progetto d'istituto denominato "Social Time" Presso le sedi Einaudi e Balzan del "Primo Levi" di Badia Polesine (Rovigo)

Articolo di Venerdì 4 Marzo 2022



BADIA POLESINE (Rovigo) - Presso le sedi Einaudi e Balzan dell'Istituto "Primo Levi" di Badia Polesine ha preso il via ufficialmente il progetto d'istituto denominato "Social Time", dopo due anni di sospensione a causa della pandemia, che ha fortemente condizionato la realizzazione di molte attività previste nel Ptof.

Rovigo News, 04 Marzo 2022

Riparte il progetto "Social time" al Primo Levi

BADIA POLESINE

(F.Ros.) L'istituto Primo Levi di Badia rilancia il progetto "Social time" dopo due anni di sospensione per la pandemia. «Il progetto ha una storia ultradecennale di presenza nella nostra scuola - dichiara Michele Lionello, uno dei docenti referenti - e mira a coinvolgere tutte le classi in uno o più incontri educativi, informativi e formativi con associazioni, organizzazioni, realtà che operano nel territorio polesano, veneto e nazionale, impegnate nel mondo della solidarietà, della donazione, del volontariato, della responsabilità, della legalità e della cittadinanza attiva».

Il primo incontro ha permesso di confrontarsi con il presi-



dio di Rovigo di "Libera - associazioni, nomi e numeri contro le mafie", il secondo si è svolto con l'Avis provinciale e un altro appuntamento ha visto la presenza di Marco Rodari, il clown "Il Pimpa" dell'associazione "Per far sorridere il cielo". Tra marzo e aprile altre associazioni e ospiti saranno coinvolti: Valeria Rossi, pediatra che ha

svolto volontariato prima in India, poi in Etiopia; Emergency, con il coordinatore regionale e responsabile del gruppo rodigino Mauro Boniolo; il progetto "Osteria della gioia", col presidente Alberto Roccatò; l'associazione "Vinci l'epilessia", con Nadia Bala; Caterina Bellandi (Taxi Milano 25); Zia Caterina; i giovani de "L'Arsenale della pa-

ce di Torino. Sermig"; Gma (Gruppo missioni Africa) di Montagnana, con P. Vitale Vitali e Laura Arici; "Care&Share Italia onlus. Dalla strada alla scuola" con il direttore Antonio Benci e Sara Quaglia, responsabile della progettazione e project manager. «Ringrazio tutte le associazioni che incontreranno i ragazzi dell'istituto - afferma il dirigente scolastico Amos Golinelli - per la loro disponibilità e per il messaggio educativo che lasceranno. Per noi è importante che i ragazzi comprendano la bellezza e la valenza civile del volontariato, che non solo arricchisce la società, ma soprattutto chi lo fa con convinzione, facendolo diventare e agire come un cittadino consapevole e attivo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Gazzettino, 09 Marzo 2022

PRIMO LEVI Dopo due anni di sospensione a causa della pandemia Riprende il progetto "social time"



BADIA POLESINE - Al Primo Levi riprende il "social time", dopo due anni di sospensione a causa della pandemia. "Il progetto 'social time' ha una storia ultradecennale di presenza nella nostra scuola - dichiara Michele Lionello, uno dei docenti referenti - e mira a coinvolgere tutte le classi in uno o più incontri educativi, informativi e formativi con associazioni, organizzazioni, realtà che operano nel

territorio polesano, veneto e nazionale, impegnate nel mondo della solidarietà, della donazione, del volontariato, della responsabilità, della legalità e della cittadinanza attiva".

Le associazioni sono scelte anche in base agli indirizzi di studio dell'istituto: le tematiche trattate, dunque, integrano la formazione degli studenti.

Il primissimo incontro è stato con il presidio di Rovigo di "Libera - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie", mentre il secondo si è svolto con l'Avis provinciale. Altra iniziativa è stata con Marco Rodari, il clown "Il Pimpa" dell'associazione "Per far sorridere il cielo", che ha l'obiettivo di prendersi cura di bambini che hanno subito traumi fisici e psichici in conseguenza di una guerra.

Tra marzo e aprile le altre associazioni e gli ospiti coinvolti negli incontri saranno: Valeria Rossi, pediatra che per anni ha svolto volontariato prima in India, poi in Etiopia; Emergency, con il coordinatore regionale e responsabile del gruppo rodigino Mauro Boniolo; progetto "Osteria della gioia", con il presidente Alberto Roccatto; l'as-



sociazione "Vinci l'epilessia", con Nadia Sala; Caterina Bellandi (Tadè Milano 25); Zia Caterina; i giovani de "L'arsenale della pace di Torino Sermig"; Gruppo missioni Africa di Montagnana; "Care4share Italia onlus. Dalla strada alla scuola" con il direttore Antonio Benici e Sara Quaaglia, responsabile della progettazione e Project Manager. "Ringrazio profondamente tutte le associazioni che nelle prossime settimane incontreranno i ragazzi del

nostro istituto - afferma il dirigente scolastico Amos Colinelli - per la loro disponibilità e per il messaggio educativo che lasceranno ai nostri ragazzi. Per noi è importante che i nostri ragazzi comprendano la bellezza e la valenza civile del volontariato, che non solo arricchisce la società, ma soprattutto chi lo fa con convinzione, facendolo diventare e agire come un cittadino consapevole e attivo".

So. Bo.

• RINNOVAZIONE SOCIALE



Al Primo Levi riprende il "social time", dopo due anni di sospensione a causa della pandemia

La Voce, 09 Marzo 2022

BADIA POLESINE Social time, per i ragazzi del "Primo Levi" Alla scoperta delle missioni

BADIA POLESINE - Grazie alle attività di Social time, gli studenti del Primo Levi conoscono Gruppo missioni Africa. Nei giorni scorsi, le classi 4BL, 4AL, 2ASA, 2BSA e 4BSU dell'istituto superiore badiese hanno partecipato ad uno degli incontri previsti per le attività di Social time, un progetto promosso dai prof Libanori, Lionello e Fenza che mira ad una sensibilizzazione degli studenti, con l'aiuto di associazioni e cooperative locali, sulle tematiche del volontariato, della solidarietà e della cittadinanza attiva. In questa esperienza particolare, le classi hanno potuto ascoltare la testimonianza di padre Vitale Vitali e di Maria Boggian, fondato-

ri della Ong Gruppo missioni Africa. Fondata nel 1972 da un gruppo di ragazzi di San Zeno, Montagnana, la onlus lavora in Etiopia ed Eritrea dove si occupa di offrire un sostegno concreto ai villaggi plagati dalla guerra. Lo scopo di Gma è quello di collaborare con gli abitanti dei villaggi per un periodo di tempo di cinque o sei anni, per garantire un futuro, ma soprattutto promuovere una certa autonomia all'interno della comunità. "L'Africa cammina con i piedi delle donne" afferma Maria Boggian; ed è proprio questo uno dei punti chiave della loro missione: garantire alle donne, ma anche ai bambini, un'educazione completa ed

un ruolo attivo nella società. Gma si impegna nel costruire fidel (strutture in cui viene insegnato l'alfabeto ai bambini), sistemi per la raccolta di acqua e attività come negozi, orticoltura, catering e molto altro. Il loro scopo è quindi quello di portare alla luce villaggi, i cui abitanti imparano così ad autosostenersi e a provvedere per loro stessi. Oltretutto, tramite la sua sede a Montagnana e l'aiuto di numerosi volontari, Gma offre lezioni di italiano per stranieri, educazione alla cittadinanza nelle scuole, percorsi di alternanza scuola-lavoro e servizio civile.

S. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La Voce, 11 Aprile 2022

a Levi, studenti a confronto con i missionari in Etiopia

BADIA POLESINE

(F. Ros.) I ragazzi del Primo Levi a confronto con il Gruppo Missioni Africa. Le classi 4BL, 4AL, 2ASA, 2BSA e 4BSU dell'istituto di Badia hanno partecipato ad uno degli incontri previsti per le attività di "Social time", progetto promosso dai professori Libanori, Lionello e Fenza. In questa esperienza le classi hanno potuto ascoltare la testimonianza di padre Vita-

le Vitali e di Maria Boggian, fondatori della Ong fondata nel 1972 da un gruppo di ragazzi di San Zeno, Montagnana. Gma onlus lavora in Etiopia ed Eritrea e si occupa di offrire un sostegno concreto ai villaggi piagati dalla guerra. Lo scopo è quello di collaborare con gli abitanti dei villaggi per un periodo di tempo di cinque o sei anni, per garantire un futuro, ma soprattutto promuovere autonomia nella comunità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Gazzettino, 17 Aprile 2022

I ragazzi del Levi sistemano un sentiero nel Comelico

BADIA POLESINE

(F.Ros.) Bella esperienza sulle Dolomiti per i ragazzi del Primo Levi di Badia. L'iniziativa ha visto coinvolta la 4.Bsu dell'istituto accompagnata dai docenti Chiara Mora e Francesco Giuriolo, ma altre quattro classi saranno coinvolte: ciascuna dovrà ripulire un tratto di sentiero che unisce Candide e Gera, nel Comelico Superiore. L'attività, che si colloca nel progetto "Scuola outdoor in rete", di cui l'istituto badiese è capofila, prevede sia il ripristino del sentiero, sia un obiettivo di indirizzo: nel caso specifico, i ragazzi hanno trascorso una mattina con i bambini delle prime tre classi dell'Ic Santo Stefano di Cadore e Comelico Superiore, coinvolgendoli in giochi attinenti la memoria, l'apprendimento e diritti dell'infanzia. La classe ha alloggiato a Dosole, nell'hotel Bellavista, in autogestione. Interessante la visita al Museo di storia locale che raccoglie testimonianze della trasformazione di questi piccoli comuni di montagna

nonché della I. Guerra Mondiale. Non è mancata nemmeno un'impegnativa escursione. I ragazzi sono partiti dal Monte Croce per raggiungere Malga Nemes, a quota 1877 metri sul versante orientale della Valle di Sesto, per proseguire fino a Malga Coltrondo, a 1880 metri, ai confini della provincia di Belluno con la Val Pusteria.

«Queste esperienze richiedono notevole impegno per preparare i ragazzi e le attività da svolgere - osserva la professoressa Chiara Mora - e anche la fatica, sia fisica sia mentale, non è da sottovalutare. Però è una delle esperienze più belle che una scuola può offrire ai suoi ragazzi, che possono stare insieme, imparare ad autogestirsi (per esempio gestire la cucina e pulire gli spazi) e stare a contatto con una natura bellissima. È interessante poi la rete di rapporti che si riesce a costruire: ci sono il coordinatore in loco, l'esperto della "Soir", che ti segue nel lavoro di ripristino del sentiero, e la gente del posto che ti accoglie nella comunità e ha voglia di farsi conoscere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Gazzettino, 29 Maggio 2022

ISTRUZIONE Protagonisti i ragazzi dell'istituto Primo Levi

Studenti immersi nella natura

BADIA POLESINE - Esperienza in Cornello Superiore per i ragazzi dell'istituto Primo Levi. Si è da poco conclusa la prima settimana dell'esperienza Pcto "La scuola per le Dolomiti" che ha visto coinvolta la classe 4B Su dell'istituto badiese, accompagnata dai docenti Chiara Mora e Francesco Giuriolo. Dopo questa classe, saranno altre quattro quelle coinvolte, ciascuna dovrà ripulire un tratto del sentiero che fa da raccordo tra Candide e Gera, nel Cornello Superiore.

L'esperienza, che si colloca all'interno del progetto ideato dalle Scuole outdoor in rete, di cui il Primo Levi è capofila, prevede sia l'attività di ripristino del sentiero, sia lo sviluppo di un progetto di indirizzo e,

nel caso specifico, la classe ha trascorso una mattina con i bambini delle prime tre classi dell'Ic Santo Stefano di Cadore e Cornello Superiore. La classe ha alloggiato a Dosoleto, nell'hotel Bellavista, messo a disposizione per l'autogestione. Interessante anche la visita al Museo di storia locale Algodnei, e non è mancata nemmeno un'escursione di 13 chilometri.

"Queste esperienze richiedono molta organizzazione per preparare i ragazzi e le attività da svolgere -racconta la professoressa Chiara Mora -e anche la fatica, sia fisica sia mentale, non è da sottovalutare. Negli anni però mi sono convinta che questa sia una delle esperienze più belle

che una scuola può offrire ai suoi ragazzi, che possono stare insieme, imparare ad autogestirsi e stare a stretto contatto con una natura bellissima". "Non sono molti i docenti che si rendono disponibili a seguire i ragazzi in esperienze complesse come questa -aggiunge il dirigente scolastico Amos Colinelli - anche per loro è necessaria la formazione; quelli che lo fanno tornano a casa sempre molto stanchi, ma anche soddisfatti, perché vedono le classi trasformarsi e vivere per una settimana un percorso educativo senza paragoni. Questo progetto è davvero uno dei fiori all'occhiello della nostra scuola".

S. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una bella foto degli alunni immersi nella natura

La Voce, 02 Giugno 2022



Un'avventura che non dimenticheranno alunni e professori del liceo "Levi"

SCUOLA Una esperienza "outdoor" per la 5A del "Levi" Liceali, una notte in trincea

BADIA POLESINE - Una notte in trincea per i ragazzi del Levi. La classe 5A del Liceo delle Scienze umane del Primo Levi, accompagnata dalle docenti Rosanna Antonioli e Tiziana Cosentino, ha partecipato al progetto "Una notte in trincea" della rete di Scuole outdoor in rete, di cui l'istituto badiese è capofila. L'esperienza è iniziata sulla cima del monte Grappa, con la visita al Sacrario militare, alla galleria Vittorio Ema-

nuele III e all'adiacente museo.

Poi è iniziata la discesa verso il monte Palon con impervi sentieri a strapiombo sulle montagne, per arrivare quindi ad un rifugio gestito dagli alpini, dove il gruppo si è sistemato per percorrere le trincee scavate durante la Prima guerra mondiale con l'aiuto del docente Pierpaolo Traversari, referente dei progetti Scuole outdoor.

Alla sera, ai ragazzi e alle docenti è stata fornita la cosiddetta "Razione K", che prevedeva scatolette, pane e cioccolato e poi è stato dato spazio alle riflessioni riguardo l'esperienza della guerra, con lettere, canzoni o testimonianze personali che hanno permesso di immedesimarsi in quello che i soldati hanno provato.

"È stata un'esperienza molto pesante fisicamente - commenta Rosanna Antonioli - anche considerando che non tutti sono abituati al trekking, ma è senza dubbio anche un'esperienza molto coinvolgente psicologicamente, che vale la pena riproporre. Nelle parole dei miei ragazzi ho sentito una profonda ammirazione per

quei coetanei che diedero la vita per un ideale forte, di cui loro, forse oggi, sentono la mancanza. Rimane la convinzione che la metodologia outdoor, con il suo mix di fatica e riflessione, sia vincente e molto proficua per i ragazzi".

"Le esperienze che le Solr propongono sono davvero meritevoli di ammirazione - commenta il dirigente scolastico Amos Collinelli - sia per il lavoro che richiedono da un punto di vista della progettazione anche educativa, sia per il coinvolgimento fisico e mentale che richiedono a tutte le persone coinvolte. Oltre ai docenti e ai ragazzi ci sono gli stessi collaboratori della rete, che oltre ad essere esperti di trekking e non solo, sono docenti in pensione spinti dalla passione per il loro lavoro, che probabilmente rimane viva, anche dopo". "Non c'è classe che abbia vissuto una di queste esperienze che non sia tornata diversa, positivamente segnata e piena di entusiasmo. Essere capofila di questa rete è per noi motivo di orgoglio" ha concluso il dirigente scolastico.

S. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERVIZI SOCIALI Le domande si possono presentare online

Famiglie fragili, la richiesta di contributi per le famiglie scade il prossimo 30 giugno

BADIA POLESINE - Ultimi giorni per richiedere interventi economici a favore delle famiglie fragili. L'ufficio Servizi sociali comunica che, fino al 30 giugno, è possibile presentare domanda per accedere ai contributi regionali a favore delle "famiglie fragili". Le domande possono essere presentate on line, accedendo all'apposito link, oppure rivolgendosi all'ufficio Servizi sociali contattando il numero 0425/53671 interno 4.

Si può presentare la domanda per accedere ad una delle linee di intervento rivolte alle fami-

glie con figli minori di età rimasti orfani di uno o entrambi i genitori; alle famiglie monoparentali e genitori separati o divorziati in situazione di difficoltà economiche; alle famiglie con parti trigemellari e famiglie con numero di figli pari o superiore a quattro.

I requisiti per l'accesso ai contributi devono essere posseduti alla data dell'1 giugno 2022, ad eccezione dell'attestazione Isee per la quale farà fede la data di presentazione della Dsu.

S. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Voce, 18 Giugno 2022

Gli studenti del "Primo Levi" passano una notte in trincea

SCUOLA

La classe quinta A del liceo delle Scienze umane "Primo Levi" di Badia, accompagnata dalle docenti Rosanna Antonioli e Tiziana Cosentino, ha partecipato al progetto "Una notte in trincea".

L'esperienza è iniziata sulla cima del monte Grappa, con la visita al Sacrario militare, alla galleria Vittorio Emanuele III e al museo. Poi la discesa verso il monte Palon. Arrivati ad un rifugio gestito dagli alpini, il gruppo si è sistemato per visitare le trincee scavate durante la prima guerra mondiale con l'aiuto del docente Pierpaolo Traversari, referente dei progetti "Scuole outdoor".

«In seguito abbiamo visitato le baracche, - racconta Luca, uno studente - dove i soldati pernottavano e dove anche alcuni di noi hanno trascorso la notte, gli altri invece l'hanno passata nel rifugio che ci ha ospitati dormendo per terra, su tavoli o panchine».

Alla sera ai ragazzi e alle docenti è stata fornita la cosiddetta "Razione K", che prevede-

va scatolette, pane e cioccolato e poi è stato dato spazio alle riflessioni riguardo l'esperienza della guerra, con lettere, canzoni o testimonianze.

LA RIFLESSIONE

«Al mattino siamo stati incaricati di svolgere una riflessione personale - continua Alessia, una studentessa - immaginandoci nei giovani soldati che popolavano quei luoghi durante il primo conflitto mondiale. Questo momento ci ha permesso di distaccarci dalla nostra quotidianità, capendo qual era la condizione alla quale erano costretti a vivere i soldati, strappati dalla loro giovinezza per servire la Patria».

«È stata un'esperienza molto pesante fisicamente - commenta Rosanna Antonioli - anche considerando che non tutti sono abituati al trekking, ma è senza dubbio molto coinvolgente psicologicamente, che vale la pena riproporre. Rimane la convinzione che la metodologia outdoor, con il suo mix di fatica e riflessione, sia vincente e molto proficua per i ragazzi».

Federico Rossi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Gazzettino, 18 Giugno 2022

L'INIZIATIVA Nell'ambito del progetto "La scuola per le Dolomiti" Primo Levi, esperienza outdoor



RADIAPOLESINE - Conclusa l'esperienza del Primo Levi con le Scuole outdoor in rete per l'anno scolastico 2021-22. La classe quarta B linguistico, accompagnata dalle docenti Maria Luisa Zanfanti, Chiara Mota e Della Jane Hallpöke, si è recata a Dosoledo, nel Comelico Superiore, per aderire al progetto "La scuola per le Dolomiti", partecipando attivamente anche alla cerimonia di inaugurazione

del sentiero di raccordo tra Cera e Candide, cui hanno lavorato complessivamente sei classi dell'istituto. I ragazzi, come i compagni che li hanno preceduti nel mese di maggio, hanno lavorato ad un tratto di sentiero per ripristinarne la percorribilità in sicurezza, e hanno anche svolto un progetto specifico per il loro indirizzo di studi, sotto la guida della docente Hallpöke, conversatrice di lingua inglese, che li ha portati a tradurre dall'italiano all'inglese i testi presenti sul sito del museo Algodnel.

Gli studenti hanno preso parte anche alla cerimonia di inaugurazione del sentiero alla Casa della Regola di Candide, alla presenza delle autorità del luogo, del dirigente scolastico Amos Golinelli e del professore Pier Paolo Traversari, padre dell'intera iniziativa, e di numerosi cittadini.

Molto soddisfatto il dirigente scolastico Amos Golinelli: "Anche se solo per qualche ora, ho potuto condividere l'atmosfera coinvolgente di questa esperienza, che dà ai nostri ragazzi la possibilità di misurarsi con loro stessi,



con gli altri e anche con la natura stessa. Ringrazio tutti i docenti che si rendono disponibili ad accompagnare le classi in questi percorsi molto faticosi, ma di certo gratificanti per tutti, e in particolare la docente Maria Luisa Zanfanti, che come referente del progetto per il nostro istituto, ne coordina ogni singolo aspetto. Non posso dimenticare, inoltre, la signora Rosanna Quandt, esperta e appassionata conoscitrice del Comelico,

che per le nostre classi è stata un punto di riferimento importante in loco, anche nelle escursioni che non sono di certo mancate. Questo progetto è fatto anche di tanto volontariato, che traduce in pratica una profonda passione per la natura, ma anche e soprattutto per i ragazzi, alla cui formazione ed educazione si vuole partecipare, per seminare un mondo migliore".

So. Bo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nelle foto, la classe quarta B linguistico del del Primo Levi a Dosoledo, nel Comelico Superiore

La Voce, 02 Luglio 2022

BADIA POLESINE

IL PROGETTO **"Primo Levi" a scuola di mosaici**

Hanno partecipato le classi 3A del liceo linguistico e 3B del liceo delle scienze umane

Di **Paola Baccan**

BADIA POLESINE - Anche ad una ricorrenza tormentata, il primo Levi continua la propria attività. Le classi 3A del liceo linguistico e 3B del liceo delle scienze umane stanno infatti partecipando ad attività allentate al Polo a Jesolo. Le due classi, divise in gruppi, partecipano al progetto "I mosaici di San Marco. A due anni dal Natale di Venezia", promosso da Regione Veneto, con l'incarico della Basilica di San Marco, Misa e l'intercomunale Terra Mariana. "Il progetto - dichiara Mariagrazia Campioni, presidente dell'istituto - prevede i nostri studenti e la nostra studentessa sinistramente ai visitatori della mostra (materiali esposti, anche in lingua inglese, tedesca, francese e spagnola). La preparazione della classe è stata lunga e impegnativa: oltre ad incontri con personale esterno esperto di mosaici e di comunicazione di un evento, sono state organizzate lezioni/laboratori in lingua straniera dalle docenti delle due classi e anche di un per recuperare i ragazzi del nostro nati rappresentati. Nel mese di maggio i ragazzi sono stati in visita a Venezia per vedere dal vivo i mosaici, mentre dal 30 giugno, ogni 30 giorni, gli studenti si avvalgono per svolgere la loro attività lavorativa fino al 15 luglio. La mostra è allestita al centro congressi Kursaal di Jesolo ed è visitabile tutti i giorni dalle 10.30 alle 22.30 fino al 15 luglio.



La "Primo Levi" a scuola di mosaici



Anche questo progetto, come già altri organizzati dall'istituto badiese, prevede l'assistenza da parte dei giovani per quanto riguarda i posti a pulizia degli ambienti in cui alloggiavano. "La mostra allestita con 40 pannelli riproduce l'itinerario iconografico che, a partire dall'arrivo, si sviluppa all'interno della Basilica

di San Marco di Venezia - prosegue la docente - raccontando la storia del genere umano, partendo proprio dalla creazione di Dio, proseguendo con storie di alcuni uomini e del loro popolo, che culminano con la morte e resurrezione di Cristo. La lettura dei mosaici nel medioevo era certamente più immediata

ta, oggi invece è riservata agli addetti ai lavori; ecco quindi che è stato richiesto ai nostri studenti e alle nostre studentesse di aiutare i visitatori a recuperare la bellezza del mosaico, ma anche il significato che esso comunica, spesso ancora attuale." Enfatizzate le classi che, dopo mesi di formazione, possono

testare sul campo le loro competenze linguistiche e artistiche e anche scoprire quanto possa essere impegnativa, sotto gli aspetti di vista, la comunicazione.

Le classi, durante il soggiorno, sono seguite dalle docenti Antonia Frari, Virginia Iellati, Serena Mazzetto e Mariagrazia Campioni. "Anche questo progetto rappresenta per il nostro istituto motivo di profondo orgoglio - sottolinea il dirigente scolastico Amos Colaninelli - Non solo per il tipo di esperienze, che offre ai nostri studenti e alle nostre studentesse, e per i partner a cui ci siamo affiancati, ma anche perché la sua buona riuscita ha richiesto un impegno consistente da parte di tutte le persone coinvolte; pertanto non posso che ringraziare le docenti che, nonostante il periodo estivo, si sono pensate affinché alle classi fosse possibile partecipare a questo progetto".

di **PAOLA BACCAN**

VIABILITÀ **Fino al 9 settembre Modifica della circolazione in via Galvani l'intervento**

BADIA POLESINE - Modifiche alla normale circolazione stradale in via Galvani. Per consentire dei lavori di per allacciamento di impianto fotovoltaico, la dittrice dell'intervento ha richiesto la modifica della viabilità nell'area interessata dalle opere. Come si legge nell'ordinanza pubblicata dagli uffici comunali, per motivi di sicurezza stradale, per 4 alla richiesta in conformità alle caratteristiche della strada e del traffico veicolare, si è deciso di dare temporaneamente la viabilità: fino al 9 settembre, dalle 7.30 alle 18.30, salvo termine a dei lavori, sarà limitato temporaneamente il ciclo alternato di circolazione gestito da Impianti ricolto/storvioni in via Galvani, via Da Vinci, v. Est e via Po Alto. "Il provvedimento - si legge - dovrà essere adottato sulla base delle dati connesse alle lavorazioni per la soluzione matriche contingibili di sicurezza della incolumità e di salvaguardia delle cose non abitabili in modo da limitare i disagi alla circolazione".

di **PAOLA BACCAN**

La Voce, 12 Luglio 2022

Gli allievi del Levi spiegano i mosaici di San Marco

BADIA POLESINE

Le classi 3A del Liceo linguistico e 3B del Liceo delle Scienze umane del Primo Levi di Badia Polesine hanno preso parte ad un'attività speciale a Jesolo. Gli studenti, divisi in gruppi, hanno partecipato al progetto "I mosaici di San Marco. A 1600 anni dal Natale di Venezia", promosso da Regione con la Basilica di San Marco, Ministero dell'Istruzione e Centro culturale Terzo millennio. «Il progetto - spiega la professoressa Mariagrazia Campioni - prevede che gli allievi illustrino ai visitatori della mostra i materiali esposti, anche in lingua inglese, tedesca, francese e spagnola». La preparazione è stata lunga. In maggio i ragazzi sono stati a Venezia per vedere dal vivo i mosaici e poi fino a pochi giorni fa hanno fatto da guide alla mostra allestita al Centro congressi Kursaal di Jesolo.

LA MOSTRA

«La mostra riproduce l'itinerario iconografico che, a partire dall'atrio, si sviluppa all'interno della Basilica di San Marco - prosegue la docente - raccontando la storia del genere umano, partendo proprio dalla creazione, proseguendo con storie di uomini e popoli e culminando con la mor-

te e resurrezione di Cristo. La lettura dei mosaici nel Medioevo era certamente più immediata, oggi invece è riservata agli addetti ai lavori; ecco quindi che è stato richiesto ai nostri studenti di aiutare i visitatori a recuperare la bellezza delle opere e il loro significato». Durante il soggiorno le classi sono state seguite dalle docenti Arianna Fratti, Virgídocenti Arianna Fratti, Virgídocenti Milan, Serena Mazzetto e Mariagrazia Campioni. «Anche questo progetto rappresenta per il nostro istituto motivo di orgoglio - ha dichiarato il dirigente scolastico Amos Golinelli - non solo per il tipo di esperienze che ha offerto agli allievi, ma anche perché la sua riuscita ha richiesto un impegno consistente da parte di tutti. Ringrazio le docenti che, nonostante il periodo estivo, si sono prestate affinché i ragazzi potessero partecipare».

Federico Rossi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LEVI Gli allievi che hanno fatto da ciceroni

Il Gazzettino, 24 Luglio 2022

BADIA POLESINE

www.lavoceonline.it
E-mail: provincia@lavoceonline.it
Tel. 0425/200.280 Fax 0425/477584

L'INIZIATIVA Allestita nel Centro congressi Kursaal di Jesolo, è stata visitata da circa un migliaio di persone **Studenti alla mostra dei mosaici**

Visita per gli studenti e le studentesse delle classi 3A del liceo linguistico e 3B del liceo delle scienze umane

Sofia Boczolani

BADIA POLESINE - Gli studenti del Levi "Ciceroni" a Jesolo per la mostra sui mosaici di San Marco. Positiva la collaborazione tra l'associazione culturale Mons. Giovanni Marcato di Jesolo, il Centro culturale Terzo millennio Boscolo e l'Istituto superiore di Badia Polesine, concretizzata nella mostra "I mosaici di San Marco. A 1600 anni dal Natale di Venezia".

La mostra, allestita nel Centro congressi Kursaal di Jesolo, dal 24 giugno al 15 luglio, visitata da circa un migliaio di persone, ha avuto infatti ciceroni molto particolari: gli studenti e le studentesse delle classi 3A del liceo linguistico e 3B del liceo delle scienze umane dell'Istituto badiese, che nei mesi precedenti si sono formati sui mosaici e le loro simbologie, con la docente di storia dell'arte Serena Mazzetto e con il prof. Roberto Filippetti, curatore della mostra, così come sulla loro presentazione nelle tre lingue straniere studiate. I giovani, divisi in tre gruppi ciascuno accompagnato da un docente, hanno svolto una importante esperienza di Pcto (ex

alternanza scuola - lavoro), comprensiva anche dell'autogestione del loro soggiorno a Jesolo.

"Esperienze come questa - sottolinea la prof.ssa Maria Grazia Campioni, referente Pcto dell'Istituto - permettono di potenziare le competenze linguistiche nella prospettiva di una scelta universitaria ed occupazionale, oltreché favorire la motivazione all'apprendimento, un incremento del grado di autonomia degli studenti, che possono sviluppare anche capacità di mediazione".

"Non pochi visitatori hanno aggiunto che la presentazione degli studenti ha fatto nascere il desiderio di andare a vedere di persona i mosaici nella Basilica di San Marco o di ritornarvi per poterli apprezzare maggiormente - prosegue Rossi - Personalmente posso aggiungere di essere stato molto colpito dalla serietà e dalla compostezza dei ragazzi, solerti anche a dare la loro collaborazione nella fase di allestimento mostra e in ogni altra incombenza che si fosse resa necessaria nella sua quotidiana gestione."

"Il riscontro altamente lusinghiero ci riempie di orgoglio -



Gli studenti del Levi "Ciceroni" a Jesolo per la mostra sui mosaici di San Marco

commenta il dirigente scolastico Amos Colinelli - anche perché l'impegno per la buona organizzazione e riuscita di questo progetto è stato davvero molto importante, dato che la sua realizzazione si è protratta ben oltre il termine delle lezioni, in un periodo in cui si svolgono gli esami di Stato e inizia-

no le ferie per il corpo docente. Ancora una volta a fare la differenza sono stati il senso di appartenenza e l'abnegazione di docenti e studenti, che hanno scelto di adoperarsi per realizzare questo progetto che non solo valorizza il territorio, ma anche il nostro istituto collocandolo tra i partner che a li-

vello regionale possono contribuire a promuovere la cultura e la riscoperta del patrimonio artistico. Un ringraziamento è d'obbligo per tutti coloro che ancora una volta hanno portato il nostro istituto agli onori della cronaca per motivi altamente lusinghieri".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Voce, 18 Agosto 2022

Gli studenti del Levi "promossi" come ciceroni



BADIA Alcuni studenti del Levi

BADIA POLESINE

(F. Ros.) È stata una collaborazione positiva quella tra l'Istituto Primo Levi di Badia Polesine, l'associazione culturale Monsignor Giovanni Marcato e il Centro culturale Terzo millennio Boscolo che si è concretizzata nella mostra "I mosaici di San Marco. A 160 anni dal Natale di Venezia". La mostra, allestita al Centro congressi Kursaal di Jesolo ha avuto dei ciceroni molto particolari: gli studenti delle classi 3A del Liceo Linguistico e 3B del Liceo

delle Scienze umane dell'istituto badiese che nei mesi precedenti si sono formati sui mosaici e le loro simbologie, con la docente di Storia dell'arte Serena Mazzetto e con il professor Roberto Filippetti, curatore della mostra. I ragazzi, divisi in tre gruppi, ciascuno accompagnato da un docente, hanno svolto un'esperienza di Pcto (ex alternanza scuola - lavoro), comprensiva anche dell'autogestione del soggiorno a Jesolo. «Esperienze come questa - commenta la professoressa Maria Grazia Campioni, referente Pcto - permettono agli studenti

di potenziare le loro competenze linguistiche nella prospettiva di una scelta universitaria ed occupazionale, oltreché favorire la motivazione all'apprendimento». «Non pochi visitatori hanno aggiunto che la presentazione degli studenti ha fatto nascere il desiderio di andare a vedere di persona i mosaici nella Basilica di San Marco o di ritornarvi per poterli apprezzare maggiormente dopo averli più profondamente compresi» la sapere Giampaolo Rossi, presidente dell'associazione culturale Marcato di Jesolo.

© GAZZETTINO 2022

Il Gazzettino, 18 Agosto 2022